

LA CAVALLERIZZA È PER TUTTI

CARTA DEI VALORI

La principale opportunità che ci offre questo luogo è quella di creare una *comunità*, intesa come "RETE DI RELAZIONI" che si basa sulla valorizzazione del singolo all'interno di un gruppo sinergico.

La società oggi si sta cristallizzando su un modello anti-uomo in cui nulla è di incitamento e di sostegno alla relazione.

Per questo è necessario per noi trovare al più presto una risposta alternativa a questo modello. E' innanzitutto fondamentale che ogni persona arrivi a comprendere quali sono i reali bisogni da soddisfare per autodeterminarsi e realizzarsi.

Nella società dei consumi, in cui i bisogni che soddisfiamo ogni giorno sono specchio di un mondo che poco ci rappresenta, dove sta la realizzazione di se stessi?

La realizzazione di se ha a che fare con il desiderio di relazione, di riconoscimento all'interno di un nucleo di persone e poi nel mondo, con la messa a frutto dei propri talenti.

Le opportunità che esistono all'interno di un luogo di questo genere, che essendo BENE COMUNE ci appartiene collettivamente e potrebbe far nascere in ognuno di noi la "volontà di prendersi cura di", sono legate proprio allo stare insieme, al condividere: qui dentro si possono creare relazioni produttive reali tra persone.

BENE COMUNE inteso in senso lato come:

IL BENE DI TUTTI/IL BENE PER TUTTI => FARE IL PROPRIO BENE => POSSIBILITA' DI SODDISFACIMENTO DI BISOGNI/DI REALIZZAZIONE PERSONALE E COLLETTIVA.

Esiste lo SPAZIO, esistono le PERSONE, esistono le COMPETENZE.

Va creato un SISTEMA VIRTUOSO DI ORGANIZZAZIONE e UN'ECONOMIA ALTERNATIVA che permetta al luogo e al progetto di autosostenersi e di farsi autosostenere dalle persone che vi prendono parte.

E' per questo che riteniamo necessaria oggi la presa di coscienza e l'adesione, da parte di tutti, ad una carta di valori fondamentali che non vogliono ricalcare alcun modello imposto dall'alto ma porsi come punto di arrivo di un processo lungo un anno e come base di partenza per la messa a frutto di un percorso di partecipazione collettiva che possa vedere coinvolta la più ampia varietà di soggetti possibile.

I cosiddetti valori, o principi, nei quali oggi, all'interno di Assemblea Cavallerizza, possiamo tutti riconoscerci sono:

Autodeterminazione dell'Assemblea

L'Assemblea è un luogo aperto a tutti e a tutte coloro che intendono parteciparvi attivamente e che si riconoscono nei valori costituenti.

L'Assemblea è il diaframma tramite il quale la cittadinanza vive la propria esperienza politica e si interfaccia con il mondo istituzionale e con i soggetti che lo compongono.

L'Assemblea si fonda su trasparenza e orizzontalità e non può mai essere il dominio di una maggioranza o di una struttura gerarchica che si sia costituita all'interno o all'esterno dell'Assemblea stessa.

Fomentiamo la proposta di pratiche creative e costruttive di relazione assembleare che consideriamo la base per la creazione di un nuovo modello di società.

Fiducia reciproca

E' intesa come capacità di affidarsi alla certezza che all'interno del gruppo ognuno operi per il bene del progetto collettivo e si prodighi per tenere fede agli impegni presi nei confronti del gruppo come meglio può.

Solidarietà e condivisione

Solidarietà e condivisione caratterizzano le pratiche quotidiane. In tal senso l'Assemblea si adopera per porre in essere un percorso che dia concretezza ad una gestione equa e trasparente dello sviluppo della progettualità.

Non violenza

All'interno della lotta che portiamo avanti intendiamo mettere in pratica forme di opposizione che siano costruttive piuttosto che distruttive e che incentivino il dialogo, anche quando conflittuale. Per questo prediligiamo una modalità di relazione basata su una comunicazione non violenta a tutti i livelli affinché ognuno si senta libero di esprimersi.

Riappropriarsi del Bene Comune

Il processo che ha portato alla riappropriazione del bene Cavallerizza si fonda non solo su una volontà di fermare la vendita e la privatizzazione ma anche sul bisogno di ritrovare un'etica e delle pratiche finalizzate al bene comune.

Un bene è comune grazie all'impegno che riversa la comunità nel viverlo e gestirlo come tale, cioè in comune. Per questo perseguiamo una gestione comunitaria fondata sulla cooperazione e non sulla competizione perché si giunga ad un'autoregolazione concordata e non autoritaria.

Valorizzare le diversità

La nostra pratica quotidiana ci dimostra continuamente quanto, per la costruzione di un processo di valore, l'unicità di ognuno sia fondamentale all'interno della collettività. Per questo riconosciamo, accettiamo e valorizziamo le differenze in quanto indispensabili per la realizzazione di una collettività il più possibile eterogenea e ricca del valido apporto di ogni singolo.

Valorizzare la conflittualità

Consideriamo il conflitto, opportunamente gestito, uno strumento per far emergere l'intelligenza collettiva del gruppo anziché marginalizzare o escludere delle voci.

Partecipazione

Desideriamo recuperare e ridare senso ai termini "partecipazione" e "politica" attraverso la pratica dell'assunzione di responsabilità individuale e collettiva, privilegiando le modalità del processo rispetto al raggiungimento forzoso dell'obiettivo.

Promuoviamo forme di democrazia interna che contrastino la prevaricazione di una parte sull'altra e la reiterazione di logiche partitiche, per questo agiamo nella direzione di mettere competenze e saperi al servizio della collettività.

Linguaggio e relazioni

Il nostro agire è finalizzato a costruire, ad includere ed integrare, anziché ad escludere e dividere.

Ci impegniamo ad esprimere in modo non offensivo i nostri disagi o avversioni all'interno del gruppo in modo da confrontarci con le difficoltà anziché ignorarle.

Ascoltiamo con attenzione e senza pregiudizio, sforzandoci di comprendere, accettare e anche obiettare, senza restare troppo attaccati alle nostre idee ma mettendole a disposizione del processo di gruppo.

Il benessere del gruppo coincide con il vero benessere di ogni individuo che vi partecipa.

Prendersi cura dell'ambiente

La Cavallerizza in quanto bene comune e parte del patrimonio culturale deve vivere, anche nel piccolo delle azioni quotidiane, attraverso un utilizzo ecologicamente sostenibile sia delle risorse investite che dei suoi spazi.

Garantire accessibilità, pari opportunità

L'accoglienza, o garanzia di accessibilità, intesa come capacità di trasmettere alle persone che entrano in contatto con Assemblea Cavallerizza, in primis la passione e gli obiettivi che stanno alla base della lotta collettiva che si sta portando avanti, e poi la certezza che qui avranno l'opportunità di integrarsi all'interno del processo e la possibilità di offrire il proprio contributo secondo quelle che sono le proprie capacità personali.

Lavoro come strumento per realizzare le potenzialità della persona

La valorizzazione delle competenze e dei “talenti” di ogni singolo attraverso il lavoro collettivo, inteso come strumento per la creazione di una rete di cooperazione virtuosa in grado di funzionare in maniera sinergica e di permettere quindi ad ognuno di mettere in campo le proprie potenzialità implementandole attraverso lo scambio con gli altri.

Sostenibilità, lavorare con lentezza

La pratica della politica richiede il tempo e le forze di tutti: lavorare tutti, lavorare meno. Le attività dell'Assemblea devono essere organizzate in modo tale da consentire la partecipazione attiva di ogni componente.

Crediamo nella redistribuzione del lavoro in modo che ogni singolo compito nell'ambito dell'Assemblea non assorba i tempi di vita delle persone che se ne fanno carico che devono essere rispettati e rimanere distinti.

La possibilità di agire nello spazio pubblico non è un privilegio, ma un diritto.

Cavallerizzareale.org